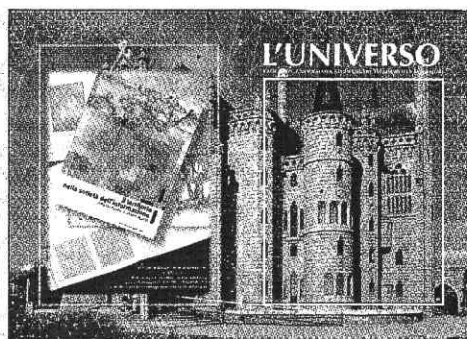


**L'Universo**  
 Marzo-Aprile 2007  
 ANNO LXXXVII n° 2



**E. G. BARGIACCHI, *Ippolito Desideri S. J. alla scoperta del Tibet e del buddhismo*, Pistoia, ed. Brigata del Leoncino, 2006**

Il 14 febbraio 2007 nell'aula Giuseppe Dalla Vedova della Società Geografica di Roma, alla presenza dell'autore e di un pubblico interessato, i relatori Andrea Cantile (IGM) direttore della rivista L'Universo, Claudio Cerreti (Università di Roma) direttore del Bollettino della Società Geografica Italiana, Maria Angela Falà (Università di Roma) direttore della rivista Dharma, Nicola Gasbarro (Università di Udine) storico delle religioni e Tommaso Guadagno (Compagnia di Gesù) vicedirettore nazionale dell'Apostolato



*Un momento della presentazione dell'Opera presso la Società Geografica Italiana.*

della preghiera, hanno presentato il libro di Enzo Gualtiero Bargiacchi *Ippolito Desideri S. J. alla scoperta del Tibet e del buddhismo*, pubblicato a Pistoia nel 2006 per i tipi della Brigata del Leoncino.

Il testo che il 5 maggio dello scorso anno è stato oggetto di una analoga presentazione presso la sala Maggiore del Comune di Pistoia, dà un ulteriore contributo alla riscoperta del personaggio e una nuova considerazione critica di Desideri; Bargiacchi impegnato da oltre dieci anni in questa ricerca, in una precedente pubblicazione ("La relazione di Ippolito Desideri fra storia locale e vicende internazionali", in *Storia Locale. Quaderni pistoiesi di cultura moderna e*

*contemporanea*, A. I, n. 2, 2003), ha illustrato le vicende e le traversie occorse alla relazione di padre Ippolito. Questa volta l'attenzione si è focalizzata sul significato del viaggio e sul personaggio Desideri, missionario dotato di alte qualità intellettive e umane, che è riuscito a comprendere fino in fondo il complesso universo filosofico che presiede al buddhismo tibetano. Ponendosi egli stesso in discussione, tenta di confutare gli aspetti contrastanti con la religione cristiana quali il tema della vacuità, mostrando in questa operazione un così profondo atteggiamento di comprensione dell'alterità che a distanza di secoli lo rende un modello che ancora oggi sarebbe auspicabile raggiungere.

Da rilevare anche la rispondenza fra il testo di Desideri e le proprie considerazioni che Bargiacchi intercala con notazioni di viaggio riferite agli stessi luoghi visitati in tempi re-

centi: ne scaturisce una dimensione del viaggio molto particolare e perfettamente contestualizzata anche per l'aspetto geografico. Ma il pregio di questo testo si esplica anche in altre direzioni: dagli spunti che Gasbarro definisce del viaggio responsabile, lontano dall'attuale spirito di evasione, si arriva all'intrinseco messaggio di pace nascosto nelle pieghe della comprensione delle ragioni dell'altro attraverso notazioni di carattere storico, antropologico, religioso, scientifico e sociale, ne risulta un libro estremamente piacevole e vario.

In passato Desideri e la sua relazione sono stati volutamente obliati in seguito a valutazioni dettate da opportunità di tipo politico. Oggi grazie all'intensa opera di Bargiacchi, assistiamo ad un rinnovato interesse per questo gesuita della tolleranza, con un germogliare di progetti fra i quali vogliamo anticipare la pubblicazione di una esaustiva bibliografia su Desideri destinata ad affiancare il libro presentato in questa occasione, per la quale Franco Salvatori, presidente della Società Geografica Italiana, si è già garantito la presentazione, nonché la costruzione sulla rete globale di un sito interamente dedicato a Desideri che a breve sarà disponibile per l'accesso e la navigazione. Fra le realizzazioni a più lunga scadenza segnaliamo invece la creazione di una fondazione intitolata a Ippolito Desideri per la quale Bargiacchi sta lavorando da tempo: attorno a questa idea si stanno raccogliendo alcune importanti istituzioni determinate a dare corpo a questa iniziativa.

*Stefano Caciolli*



**L'Universo**  
 Marzo-Aprile 2007  
 ANNO LXXXVII n° 2

